

## Papa al rogo

**PIAZZATA** I contestatori avrebbero potuto manifestare dentro l'università: bastava esibire il tesserino. Ma si vede che molti di loro sono professionisti del bastone, non del libro

# Il rettore richiama il Papa Intanto dai suoi studenti fischi a Veltroni e Mussi

*Corteo gay e tensione alla Sapienza. Contestati il leader del Pd e il ministro dell'Università. Ornaghi: inviterò di nuovo Ratzinger*

■ ■ ■ NICOLETTA ORLANDI POSTI  
ROMA

■ ■ ■ Glielo hanno chiesto con slogan e striscioni. Lo hanno urlato e scritto sui muri. Ma il rettore della Sapienza, Renato Guarini, non ci pensa proprio a dimettersi. Anzi. In occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2007-2008, ieri, ha annunciato la volontà di invitare nuovamente il Pontefice nell'ateneo. «Questo», ha detto Guarini, «interpretando il desiderio della maggioranza della comunità accademica dell'università la Sapienza». Ancora non esiste materialmente un'occasione, «ma lo inviteremo entro quest'anno», ha poi ribadito nel pomeriggio, augurandosi che «si possano isolare le componenti che vogliono destabilizzare l'università».

Cosa che ieri, almeno in parte, gli è riuscita. Anche se Guarini tiene a sottolineare che quello che succede fuori la città universitaria non dipende da lui, fin dalle prime ore della mattina agenti in tenuta antisommossa hanno presidiato ogni ingresso esigendo il tesserino universitario a chiunque volesse entrare. «Un dispiegamento che ha superato qualsiasi precedente storico», denuncia i collettivi protestando rumorosamente fuori dall'accesso di via de'

Lollis sotto una fastidiosa pioggia, «nemmeno durante il 1977 si era mai visto il nostro ateneo così pieno di blindati della polizia».

All'interno erano pochi gli studenti che si sono visti girare per i viali dell'università. Pochi anche quelli presenti in Aula Magna. Una quarantina i giovani di Cl che hanno inscenato una protesta silenziosa in galleria imbavagliandosi per protesta contro chi non ha voluto il papa e hanno a lungo applaudito il discorso del pontefice letto durante la cerimonia. Più furbi i ragazzi di Azione Universitaria, che sono entrati uno alla volta, esibendo il documento, e poi si sono radunati davanti al rettorato per mettere in scena la loro protesta esibendo alcuni manifesti: «Il Papa se ne va i baroni restano», «Mussi, buffone, giù dal seggiolone». Con loro, una sessantina che hanno fischiato e urlato «Buffoni», anche la vicepresidente della Camera, nonché presidente dei giovani di An, Giorgia Meloni. All'esterno i collettivi si sono dovuti accontentare di un corteo autorizzato seduta stante dalla Questura attorno all'università al quale ha partecipato anche Francesco Caruso. «Santo subito», gridavano. E poi «Guarini come Mastella». Il tutto illustrato da striscioni contro Walter Veltroni e il ministro dell'Università Fa-

bio Mussi. Il primo «reo di aver confermato l'idea di sicurezza del Pd, già evidenziata dal "pacchetto sicurezza"». Il secondo, «che dovrebbe anche essere uno dei leader della cosiddetta sinistra radicale, perché ha dimostrato un incredibile servilismo verso il Vaticano». «Dal Ministro», spiega uno studente, «ci aspetteremo finanziamenti per la ricerca e per il diritto allo studio. Invece in due anni il governo ha continuato a finanziare guerre, imprese e scuole cattoliche, e a inserire numeri chiusi per i due livelli di laurea». Decisamente più blasfema la «frocezione» organizzata dai No Vat. Circa duecento perone con la maschera di Joseph Ratzinger sul volto hanno sfilato per le vie di San Lorenzo denunciando le morti sul lavoro, il precariato, l'emergenza casa, l'ingerenza del Vaticano. La giornata delle contestazioni è finita al tramonto con il sottofondo musicale del «Testamento di Tito» di De André e gran parte degli striscioni srotolati sulle scale del rettorato.

**CORTEO BLASFEMO** Gli studenti comunisti, capeggiati dal rifondatore Caruso, danno vista ad una manifestazione contro il Vaticano. Ornaghi: entro l'anno nuova offerta al Santo Padre

**NOTE POSITIVE** Gli studenti di azione universitaria hanno invitato il rettore a dimettersi. Giusto, non si può trattare coi violenti legittimando chi infrange le regole



www.ecostampa.it



*Tre immagini della protesta ieri all'università La Sapienza di Roma. Momenti di tensione tra studenti di sinistra - cui era stato impedito l'ingresso nella cittadella universitaria - e forze dell'ordine. Ansa*

**PROTESTA ANTICLERICALE**

